



## CRESCITA RECORD PER IL MERCATO DEL LAVORO

# In Abruzzo il tasso di occupazione supera il 60%, in arrivo nuovi incentivi

Dati positivi per il 2025, la Regione rilancia con un pacchetto da 25 milioni

**Monti Simbruini, le associazioni: «100 mila alberi abbattuti senza tutela»**

**Martina Colabianchi**

«Il taglio dei boschi a fini produttivi nelle aree protette in Abruzzo avviene in un regime di quasi completa deregulation». È questa la denuncia durissima che apre il rapporto "Tagli boschivi nelle aree protette e valutazioni ambientali. Il caso-studio dei Monti Simbruini", di uso da Stazione Ornitologica Abruzzese, LIPU e ForumAmbientalista. Un documento di 53 pagine che mette sotto la lente d'ingrandimento la gestione del sito Natura2000 al confine tra Abruzzo e Lazio, rivelando una sistematica violazione delle direttive comunitarie Habitat e Uccelli. L'indagine ha analizzato 32 progetti di taglio boschivo presentati in soli tre anni e mezzo. La superficie interessata è di 723 ettari, equivalente a circa 1.000 campi da calcio. Si tratta di fagete, querceti e castagneti che dovrebbero godere della massima tutela europea, ma che si trovano invece al centro di operazioni che prevedono l'abbattimento di oltre 100.000 alberi per un totale di 776.200 quintali di legname. Il rapporto evidenzia una grave carenza documentale. Se si applicasse un indice di coerenza con le Linee Guida Nazionali del 2019, il punteggio medio dei progetti sarebbe appena dell'11,2%. Nello specifico, solo il 19% dei progetti cita le Linee Guida Nazionali, senza però applicarle e sempre appena il 19% menziona il Patom (l'accordo per la tutela dell'orso bruno marsicano). Soltanto il 3% dei casi riporta dati di monitoraggio sul campo relativi alle specie protette e addirittura il 97% non presenta dati raccolti secondo i metodi previsti dalle norme vigenti. Il 71% dei progetti, sempre stando al rapporto, è stato redatto dagli stessi due tecnici (forestali o agronomi), senza alcun coinvolgimento di biologi o naturalisti ignorando l'approccio multidisciplinare obbligatorio. Il 78% dei progetti è stato presentato dai comuni nell'ambito dell'uso civico. In realtà nella stragrande parte dei casi, per una superficie di ben 666 ettari, si tratta di tagli per ottenere legna destinata al commercio e non alla distribuzione diretta alla popolazione, cui sono destinati solo 6 progetti, per 38 ettari. Ricordiamo che le norme sugli usi civici impongono ai comuni, che sono al massimo i meri gestori di tali aree ma non i proprietari, di usare eventuali entrate di questo tipo esclusivamente per interventi di miglioramento di pascoli e foreste e non per coprire spese...

segue a pagina 10

In Abruzzo i dati sull'occupazione sono in linea con la media nazionale, ad attestarlo sono il presidente della Regione Marco Marsilio e l'assessore regionale alle attività produttive e al lavoro Tiziana Magnacca. Una strategia da 24,7 milioni di euro destinata a stabilizzare la crescita record del mercato del lavoro regionale. Il tasso di occupazione del 2025 si attesta al 62,4 per cento, al 6,8 quello di

disoccupazione. Sono 512mila gli occupati, più 4,383 rispetto al 2024. L'Abruzzo registra sei anni consecutivi di crescita dell'occupazione. «Questo piano da quasi 25 milioni di euro è un segnale forte e conferma dati che segnalano l'Abruzzo come la locomotiva del centro sud e non solo del Mezzogiorno: l'Abruzzo, infatti, segna un trend di...»  
**Virginia Chiavaroli** segue a pagina 2

## Parte a L'Aquila la riqualificazione nell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Collemaggio



Gli interventi procederanno per step. Al via la messa in sicurezza (Biordi a pag.4)

## Famiglia nel bosco: è stato dichiarato "improcedibile" il reclamo dei genitori

La Corte d'Appello dell'Aquila ha dichiarato improcedibile il reclamo presentato dagli avvocati della "famiglia nel bosco" contro il provvedimento con cui il Tribunale per i minorenni dell'Aquila, il 6 marzo, ha disposto l'allontanamento della madre dalla casa famiglia dove i tre figli della coppia anglo-australiana si trovano dal 20 novembre. Nel ricorso, depositato il 18 marzo, si evidenzia l'«unilateralità» dell'ordinanza che non avrebbe accolto le richieste della famiglia facendo affidamento solo sulle relazioni dei

servizi sociali e non su quella della Asl, che chiedeva «la garanzia di continuità dei legami familiari». La richiesta dell'allontanamento sarebbe partita dalla gestione della stessa casa famiglia, che aveva segnalato nei giorni precedenti un comportamento fortemente oppositivo da parte della donna, ritenuto non più compatibile con la vita comunitaria della struttura. Dall'altra parte, la famiglia aveva lamentato restrizioni giudicate eccessive, come il divieto per il padre di portare determinati alimenti durante le...»  
**Martina Colabianchi** segue a pagina 3

## TERAMO

### Le opposizioni reagiscono al rimpasto di Giunta

**Andrea Di Paolo**

Il Consiglio comunale di Teramo, partito ieri mattina alle 10 in punto, non poteva che avviarsi con le prime impressioni ufficiali al rimpasto di Giunta arrivato dopo oltre dieci giorni dall'azzeramento voluto da Gianguido D'Alberto. Al centro i cambiamenti, anche se pochi, che vedono l'ingresso di Anastasia Liouras come assessore allo sport e alla protezione civile, deleghe rimesse da Alessandra Ferri. Opinioni contrastanti, quelle espresse in merito, tra chi ha gridato alla "gattopardata" di un sindaco che azzerò la Giunta per poi riconfermare quasi tutte le deleghe e chi ha accolto con favore l'ingresso di un nuovo e giovane assessore. «Sono onorata - ci racconta Liouras - delle reazioni positive in quanto sono ancora molto giovane e fresca, politicamente parlando. Ringrazio ovviamente Alessandra Ferri, di cui proverò a portare avanti l'operato. Onorata, soprattutto, delle reazioni positive che - conclude proverò a non deludere con tutte le mie forze». Oltre al consigliere di Italia Viva Simone Mistichelli, che si è definito deluso dal rimpasto tanto da affermare che il sostegno al campo largo resterà...

segue a pagina 15

## CHIETI

### La provincia approva il Rendiconto di gestione 2025

**Mariachiara Di Fiore**

È stato approvato ieri mattina, dal Consiglio provinciale di Chieti insieme all'Assemblea dei sindaci, il Rendiconto di gestione relativo al 2025. Gli obiettivi dell'anno si sono concentrati sulle funzioni classiche dell'ente, quali la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e dell'edilizia scolastica, l'urbanistica e l'ambiente, la gestione del patrimonio e le funzioni di supporto oltre al mantenimento dell'equilibrio finanziario. Il risultato di amministrazione ammonterebbe a 34,4 mln di euro, mentre la spesa corrente, nel 2025, risulta pari a 39 milioni. Tra le voci principali emergono il contributo alla finanza pubblica (41,22% del totale), l'acquisto di beni e servizi (29,08%) e il costo del personale (17,86%). In merito agli investimenti, gli impegni sono stati pari a 29 milioni di euro e possono essere...

segue a pagina 17